Mandato Investment Advisory - Scheda informativa di prodotto

Informazioni sulla Banca

Cornèr Banca SA – Via Canova 16, 6900 Lugano, Svizzera – Tel. +41 91 800 51 11 – Fax +41 91 800 53 49 – Internet https://www.corner.ch – Codice SWIFT CBLUCH22NRA – In quanto istituto finanziario con licenza bancaria Cornèr Banca SA ("Banca") è sottoposta alla vigilanza dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA (Laupenstrasse 27, 3003 Berna, Svizzera – Tel. +41 31 3279100)

Caratteristiche

Il mandato Investment Advisory consiste nell'erogazione di raccomandazioni d'investimento personalizzate da parte della Banca in relazione agli averi patrimoniali detenuti nel deposito titoli del Cliente, in linea con la strategia d'investimento prescelta ed eventuali istruzioni particolari fornite dal Cliente. Il Cliente decide a propria discrezione se desidera tenere conto o meno della consulenza fornita dalla Banca. La consulenza d'investimento è erogata in presenza o in remoto secondo gli standard riconosciuti dalla Banca. La Banca fornisce consulenza di regola su richiesta del Cliente. In particolare, la Banca può contattare il Cliente per sottoporgli una proposta d'investimento di propria iniziativa in caso di rilevanti scostamenti del portafoglio rispetto alla strategia d'investimento, rilevati nel contesto dei controlli programmati in modo cadenzato, e in caso di liquidità in conto non utilizzate. Il Cliente ha quale referente il suo consulente di riferimento, che può avvalersi del servizio degli specialisti del team Advisory per preparare le proposte d'investimento. Tutto ciò come meglio descritto nel relativo mandato Investment Advisory.

La Banca fornisce una consulenza iniziale per la scelta di una strategia d'investimento in linea con la propensione al rischio e la capacità di farvi fronte del Cliente. A questo scopo la Banca redige un profilo di rischio, considerando la situazione finanziaria, gli obiettivi d'investimento, le conoscenze ed esperienze del Cliente. All'interno del Profilo di Rischio il Cliente ha la possibilità di esprimere anche il suo interesse per gli aspetti di sostenibilità degli investimenti (cosiddetti fattori ESG). In seguito, la Banca verifica l'adeguatezza rispetto alle conoscenze ed esperienze, alla soglia di rischio per la strategia adottata e alle preferenze ESG espresse nel profilo di rischio per le singole raccomandazioni prima di sottoporle al Cliente e per tutti gli ordini di investimento, anche quelli su iniziativa del Cliente senza raccomandazione da parte della Banca. In quest'ultimo caso la Banca è tenuta a sconsigliare preventivamente al Cliente ordini di investimento non adeguati e a non eseguirli, a meno che il Cliente non abbia esplicitamente confermato alla Banca di volere comunque procedere all'esecuzione degli stessi. Per le modalità di valutazione degli aspetti di sostenibilità degli investimenti si rimanda alla sezione Caratteristiche ESG più in basso.

Le strategie d'investimento proposte prevedono l'impiego di strumenti finanziari bancari ordinari, in particolare depositi vincolati o fiduciari, metalli preziosi, titoli di credito (p. es. azioni e obbligazioni), prodotti strutturati e investimenti collettivi (p. es. fondi comuni d'investimento e fondi immobiliari). L'offerta di mercato considerata per la scelta degli strumenti finanziari comprende sia strumenti propri sia di terzi.

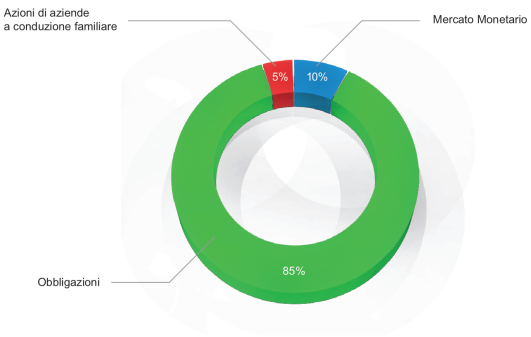
Il Mandato Investment Advisory prevede quattro diverse strategie d'investimento, disponibili in tre divise di riferimento (CHF, EUR, USD). Le strategie sono definite da un livello di rischio di portafoglio massimo e da un'allocazione indicativa del patrimonio alle diverse categorie di strumenti finanziari (asset allocation indicativa). Per le modalità di valutazione del rischio di portafoglio si rimanda alla sezione Rischi più in basso.

L'allineamento del portafoglio alla soglia di rischio per la strategia d'investimento adottata e alle preferenze ESG del Cliente è verificato dalla Banca con cadenza almeno trimestrale, che in caso di scostamenti ne informa il Cliente.

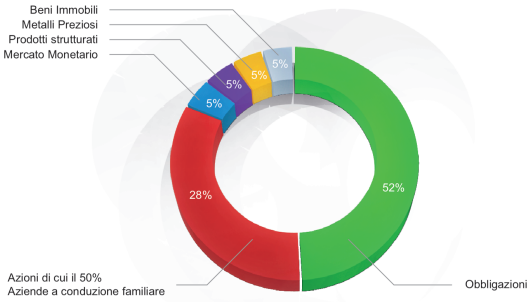
Strategia	**Consistency**	**Solidity**	**Opportunity**	**Energy**
Obiettivo di investimento	Conservazione del capitale a medio termine e realizzazione di proventi sotto forma di redditi da interessi	Incremento del capitale a lungo termine tramite redditi da interessi, moderati utili di capitale e dividendi	Incremento del capitale a lungo termine tramite utili di capitale, dividendi e moderati redditi da interessi	Incremento del capitale a lungo termine tramite utili di capitale e dividendi
Rischi	Fluttuazione del valore del patrimonio relativamente contenuta e rischio **basso** **Soglia di rischio: 2.5**	Fluttuazione moderata del valore del patrimonio e rischio **medio** **Soglia di rischio: 3.5**	Fluttuazione del valore del patrimonio più marcata e rischio **medio alto** **Soglia di rischio: 4.0**	Forte fluttuazione del valore del patrimonio e rischio **alto** **Soglia di rischio: 4.5**

Strategia	Consistency	Solidity	Opportunity	Energy
Asset allocation indicativa				
Mercato monetario	10%	5%	5%	5%
Obbligazioni	85%	52%	30%	-
Azioni	5%	28%	50%	95%
Prodotti strutturati	-	5%	5%	-
Metalli preziosi	-	5%	5%	-
Beni immobili	-	5%	5%	-

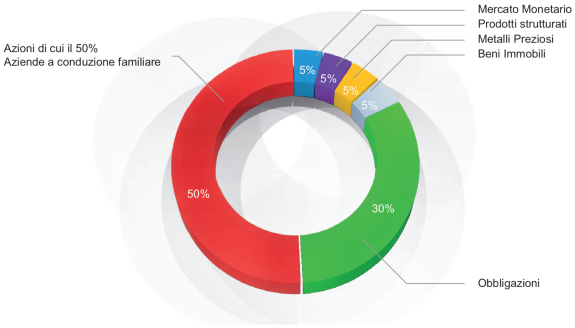
Consistency



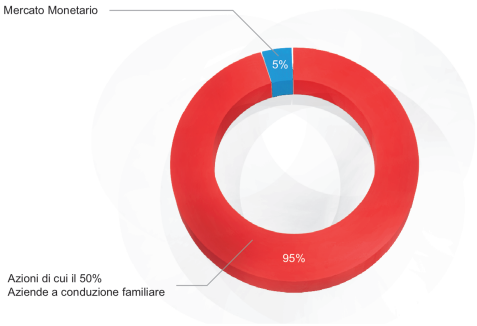
Solidity



Opportunity



Energy



In linea con le strategie d'investimento che la Banca adopera anche per la gestione patrimoniale, nella componente azionaria delle *asset allocation* indicative sono contemplati anche investimenti in titoli di aziende a conduzione famigliare (società quotate, nelle quali la famiglia del fondatore detiene una quota rilevante ed è coinvolta nella gestione).

Ai fini dell'asset allocation, i prodotti strutturati che replicano in modo lineare l'andamento del sottostante e consentono la partecipazione alla relativa performance — quali, a titolo esemplificativo, i certificati tracker, sia passivi sia attivi (AMC – Actively Managed Certificates) — vengono classificati in base alla natura del sottostante di riferimento (ad esempio azionario, qualora il sottostante sia rappresentato da titoli azionari).

Tale impostazione è adottata al fine di rappresentare correttamente l'esposizione per classe di attivo (gli emittenti di tali prodotti sono generalmente diversi dagli emittenti del relativo sottostante e, pertanto, anche il rischio emittente risulta differente).

A tal fine, si veda anche la tabella sottostante.

Classe di Attivo	Descrizione
Liquidità	Fanno parte della liquidità gli averi depositati in conto corrente e gli investimenti di tipo vincolati, fiduciari e money market. Di norma i prodotti del mercato monetario sono prestiti sotto forma di valori mobiliari o di diritti valori emessi per finalità di finanziamento a breve termine, segnatamente con durata fino a un anno.
Obbligazionario	In questo segmento rientrano gli investimenti obbligazionari. Le obbligazioni ordinarie costituiscono un capitale di terzi con durata fissa e riconoscono di norma un interesse fisso. Rientrano inoltre le obbligazioni convertibili, con diritto di opzione, ibride, i fondi obbligazionari e i certificati tracker obbligazionari, sia passivi che attivi (AMC). Sono inclusi in questa categoria anche i derivati con sottostante obbligazionario. La loro valorizzazione è riportata separatamente nell'estratto patrimoniale (non contribuiscono al valore totale della relativa categoria).
Azionario	Rientrano in questa categoria le azioni, i buoni di godimento e di partecipazione, i fondi azionari e i certificati tracker azionari, sia passivi che attivi (AMC). Sono inclusi in questa categoria anche i derivati con sottostante azionario. La loro valorizzazione è riportata separatamente nell'estratto patrimoniale (non contribuiscono al valore totale della relativa categoria).
Fondi misti e certificati	Comprendono fondi e certificati tracker, sia passivi che attivi (AMC), che investono trasversalmente in diverse asset class quali azioni, obbligazioni o immobili. Sono utilizzati per l'attuazione di strategie d'investimento e sono spesso definiti fondi strategici.
Prodotti strutturati	Comprendono prodotti offerti pubblicamente o privatamente il cui valore dipende dall'andamento di uno o più sottostanti (azioni, tassi, indici, divise, materie prime). Secondo il modello SSPA includono prodotti a protezione del capitale, a ottimizzazione del rendimento, a partecipazione, a leva e con rischio di credito supplementare.
Conti metallo e metalli preziosi	Comprendono investimenti in oro, argento, platino e palladio, effettuati tramite acquisto fisico, conti metallo, fondi o certificati tracker, sia passivi che attivi (AMC).
Fondi immobiliari	Comprendono fondi che investono principalmente in immobili di reddito, come immobili residenziali plurifamiliari o stabili commerciali.
Altri investimenti	Comprendono fondi alternativi (hedge fund e fondi offshore), private equity, fondi legati alle materie prime, investimenti in beni fisici e investimenti in forex.

La composizione delle *asset allocation* indicative può subire delle modifiche. La Banca si riserva quindi il diritto di modificarle in qualsiasi momento e senza preavviso.

Tramite i Servizi digitali della Banca il Cliente può in ogni tempo consultare la situazione patrimoniale del proprio portafoglio con il dettaglio dei singoli investimenti.

Rischi

L'investimento in strumenti finanziari può comportare diversi rischi. Per avere una panoramica dei principali rischi la Banca invita a consultare l'opuscolo Rischi nel commercio di strumenti finanziari edito dall'associazione Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) che il Cliente riceve assieme al mandato e/o che viene messo a disposizione anche sul sito web corner.ch/i/lserfi.

Gli investimenti consigliati nell'ambito del servizio di Investment Advisory possono comportare dei rischi di perdite che possono ad esempio essere connessi alle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari, indipendentemente dalla strategia d'investimento scelta. Il rischio inerente una strategia d'investimento dipende in gran parte dai rischi degli strumenti che la compongono.

Di seguito vengono brevemente illustrati alcuni rischi connessi a determinati tipi di strumenti finanziari.

Gli investimenti in azioni e/o fondi di investimento azionari consentono di realizzare dei profitti più importanti, ma comportano anche un rischio potenziale più elevato, per esempio in caso di forte volatilità dei corsi di mercato.
Gli investimenti a rischio di credito più elevato o in strumenti complessi, come i prodotti derivati e quelli strutturati, così come gli investimenti nei mercati emergenti, generalmente più volatili rispetto agli investimenti realizzati in mercati consolidati e più esposti a rischi di liquidità al momento del rimborso così come ai rischi di controparti, possono avere una prospettiva di profitto più elevata, ma potenzialmente anche implicare un maggiore rischio.

Quando un investimento viene effettuato in una valuta estera (diversa da quella di riferimento del conto del Cliente), il rischio di una fluttuazione negativa del tasso di cambio può avere un impatto significativo sulla performance netta del prodotto.

I rischi di concentrazione si riferiscono alle potenziali vulnerabilità derivanti dalla struttura del portafoglio complessivo di un investitore. Tali rischi emergono quando, ad esempio, una quota significativa del patrimonio è allocata in un singolo strumento finanziario, in un numero ristretto di strumenti finanziari o in strumenti finanziari emessi dallo stesso emittente, limitando così la diversificazione del portafoglio e aumentando l'esposizione a specifici fattori di rischio finanziario.

Nell'ambito del mandato Investment Advisory Cornèr Banca richiama l'attenzione del Cliente sul fatto che, per tale servizio di investimento, non sono esclusi rischi di concentrazione non conformi alla prassi consuetudinaria di mercato. Tale prassi considera rilevanti i rischi di concentrazione nei seguenti casi:

- oltre il 10% del portafoglio sia investito in un singolo strumento finanziario;
- oltre il 20% del portafoglio sia investito in strumenti finanziari dello stesso emittente.

Il superamento di tali soglie può esporre il Cliente a una maggiore volatilità delle performance del portafoglio e a una dipendenza più elevata dalla performance di specifici strumenti o emittenti, con il rischio di registrare perdite finanziarie più marcate rispetto a quelle di un portafoglio ben diversificato.

La Banca monitora trimestralmente la composizione del portafoglio e adotta misure atte a contenere il rischio di concentrazione, in linea con gli obiettivi di investimento e il profilo di rischio del Cliente. La Banca tuttavia non è tenuta a informare il Cliente ogni volta che tali soglie vengano superate nel corso della vita del servizio di investimento. Il Cliente ha comunque la possibilità di richiedere in ogni momento alla Banca la composizione del proprio portafoglio.

Sono escluse dalle soglie sopra menzionate le concentrazioni relative a investimenti collettivi di capitale soggetti a disposizioni regolamentari in materia di ripartizione dei rischi (es. fondi UCITS).

La Banca ha messo a punto un indicatore che permette una valutazione quantitativa del rischio di un portafoglio d'investimento. La valutazione tiene conto della classificazione del rischio dei singoli prodotti d'investimento, della quota del portafoglio investita in divise estere e dell'uso di leva finanziaria (concorrono alla leva finanziaria i crediti Lombard, altri crediti garantiti dal portafoglio titoli, investimenti in futures e conti con saldo debitore). Il modello non considera eventuali rischi di concentrazione. La classificazione del rischio dei prodotti (Product Risk Classification, PRC) si basa su una valutazione di tre diverse dimensioni di rischio: rischio di mercato o volatilità, rischio di credito o di insolvenza, liquidabilità dell'investimento. La scala di rischio va da 1 (rischio basso) a 5 (rischio alto). La Banca acquisisce i dati PRC da un fornitore indipendente.

PRC minimo, massimo e medio per le principali categorie di prodotti finanziari (dati a giugno 2022):

Categoria prodotti	Azioni	Obbligazioni	Fondi comuni	Strutturati
PRC massimo	5.0	5.0	5.0	5.0
PRC minimo	2.4	1.0	1.0	1.4
PRC medio	4.7	2.5	3.4	4.2

Rischi finanziari in relazione al tema della sostenibilità (rischi ESG)

«ESG» è l'acronimo inglese di Environmental, Social & Governance, ossia ambiente (ad es. consumo di energia o di acqua), aspetti sociali (p. es. attrattività del datore di lavoro, gestione delle catene di approvvigionamento) e conduzione aziendale (ad es. politica retributiva, gestione operativa).

I «rischi ESG» sono eventi o condizioni a livello ambientale (p. es. i danni e i costi dei fenomeni atmosferici estremi legati al clima e i cambiamenti nelle abitudini di consumo), sociale (derivanti p. es. da fattori quali la violazione degli standard lavorativi e misure insufficienti di protezione della salute o di sicurezza sul lavoro) e di conduzione aziendale (che sorgono ad esempio a seguito di disparità di trattamento degli azionisti, gestione carente dei rischi, mancanza di meccanismi di controllo) che possono produrre, nel momento contingente o in futuro, ripercussioni negative sulla redditività, sui costi, sulla reputazione e quindi sul valore di un'azienda così come sul corso degli strumenti finanziari. I rischi ESG possono ripercuotersi in modo diverso sulle singole classi d'investimento, aree geografiche e settori economici, nonché sulle singole aziende. Eventi come il cambiamento climatico e la distruzione dell'ambiente, così come la necessità di andare verso un'economia (più) sostenibile, possono causare cambiamenti nell'economia reale che per gli investitori si traducono in nuovi fattori di rischio (per maggiori informazioni si invita a consultare il l'opuscolo Rischi nel commercio di strumenti finanziari edito dall'ASB).

Caratteristiche ESG

Nel quadro del mandato Investment Advisory, la Banca applica criteri di esclusione ESG riconosciuti, analoghi a quelli applicati anche dai principali istituti che operano nel settore della previdenza professionale, escludendo dall'universo investibile titoli di aziende che violano gli standard internazionali in materia di diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione o che sono coinvolte nel settore delle armi controverse.

Inoltre, per i Clienti che hanno dichiarato nel Profilo di Rischio di essere interessati alla sostenibilità degli investimenti (fattori ESG), i rischi ESG sono considerati tramite un indicatore sintetico del rischio ESG del portafoglio (Rischio ESG medio del portafoglio), basato sulla classificazione del rischio ESG (ESG Risk Rating) dei singoli strumenti finanziari, che la Banca acquisisce da un fornitore specializzato indipendente. Se il fornitore indipendente non fornisce alcun ESG Risk Rating per uno o più strumenti finanziari, tali strumenti non saranno considerati nel calcolo del Rischio ESG medio del portafoglio. Sono inoltre escluse dalla valutazione del Rischio ESG medio del portafoglio: la liquidità, prodotti di cambio i metalli preziosi, i derivati e i prodotti strutturati (categorie escluse). Per potere svolgere il calcolo del Rischio ESG medio del portafoglio è necessario che almeno il 65% degli averi investiti in categorie d'investimento rilevanti (non considerando quindi le categorie escluse) disponga di un ESG Risk Rating del fornitore indipendente.

La scala degli ESG Risk Rating dei singoli strumenti di investimento va da 0 (rischio ESG minimo) a 100 (rischio ESG massimo). Una classificazione di 30 o più punti, indica un rischio ESG alto. Nel mandato Investment Advisory un portafoglio rispetta i criteri ESG di Cornèr Banca se ha un valore di Rischio ESG medio del portafoglio inferiore a 25.

Qualora non fosse possibile calcolare il Rischio ESG medio del portafoglio (ad esempio quando non sia raggiunta la quota minima degli averi che dispongono di un ESG Risk Rating del fornitore indipendente), l'adeguatezza degli ordini di investimento è verificata sulla base della classificazione del rischio ESG (ESG Risk Rating) del singolo strumento finanziario, se disponibile. In questo caso la soglia è fissata a 30.

Condizioni economiche

Investimento minimo

CHF 100'000 o controvalore

Commissioni

Per l'espletamento del mandato Investment Advisory la Banca addebita al Cliente proprie commissioni. Il Cliente può scegliere fra tre diversi modelli tariffari.

- Standard: commissione di consulenza in aggiunta alle commissioni per tenuta conto, custodia e negoziazione.
- Solo investimenti: commissione di consulenza applicata solo agli averi investiti in aggiunta alle commissioni per tenuta conto, custodia e negoziazione.
- All-inclusive: commissione unica comprensiva delle commissioni di consulenza, tenuta conto, negoziazione titoli (reclamate comprese) e dei diritti di custodia.

Le commissioni di consulenza o all-inclusive sono calcolate sul valore totale degli averi; l'addebito è trimestrale. Le commissioni di custodia sono calcolate sul valore degli averi investiti; l'addebito è trimestrale. Le commissioni per tenuta conto sono fisse; l'addebito è annuale. Le commissioni di negoziazione e di movimento sono fisse o calcolate sul valore delle singole transazioni; l'addebito è contestuale alla contabilizzazione delle stesse transazioni. Le commissioni sono calcolate in base alle aliquote presenti nel tariffario Banca.

Altri costi

Gli investimenti collettivi di capitale (fondi d'investimento) e i prodotti strutturati che possono essere raccomandati nell'ambito del servizio di Investment Advisory implicano ulteriori costi sostenuti dall'investitore; commissioni di gestione e/o commissioni di sottoscrizione e/o uscita. Nell'ambito del mandato di consulenza è possibile acquistare classi istituzionali dei fondi, caratterizzate di regola da costi più bassi rispetto alle classi retail. Le indicazioni di questi costi sono contenute nei fogli informativi di base degli strumenti finanziari, che la Banca mette a disposizione del Cliente, se disponibili.

Gli investimenti finanziari possono inoltre essere soggetti a imposte, sia nel luogo di negoziazione sia nel luogo di domicilio del Cliente. La Banca fa il possibile per evitare di selezionare investimenti fiscalmente svantaggiosi per il Cliente, non può tuttavia considerare la situazione fiscale particolare del Cliente ai fini di un'ottimizzazione.

Durata, rescissione

Il contratto è a tempo indeterminato ed è facoltà del Cliente recedervi in qualsiasi momento senza penalità. Anche la Banca può esercitare analoga facoltà.

Modifiche

La Banca si riserva di modificare in ogni tempo e senza preavviso il presente documento.